

CORTE DEI CONTI



0018017-24/05/2016-SCCLA-Y31PREV-A



MIBACT-UDCM REP. Decreti 13/05/2016 N° 245

Dixivinistro dei veni e delle attività culturali e del turismo Present

Istituzione dell'Istituto centrale per l'archeologia

Visto l'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare, nonché il comma 4-bis del medesimo articolo, ai sensi del quale «la disposizione di cui al comma 4 si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero»;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visti i decreti ministeriali in data 7 ottobre 2008 concernenti l'organizzazione ed il funzionamento degli istituti centrali e degli istituti dotati di autonomia speciale;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'articolo 2, commi 1, lettera a), 5, 10 e 10-ter;

Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'articolo 1;

Visto l'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, emanato ai sensi del comma 5 del richiamato articolo 2 del decreto legge n. 95 del 2012 e, in particolare, la Tabella 8, allegata al predetto decreto, contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 71 del 2013, concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, l'articolo 14;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del



1

Il Ministre dei beni e delle attività culturali e del turisme

decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89":

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo», e successive modificazioni:

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'articolo 1, comma 327;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208»;

Visto l'articolo 30, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, ai sensi del quale "L'organizzazione e il funzionamento degli Istituti centrali e degli Istituti dotati di autonomia speciale, ivi inclusa la dotazione organica, sono definiti con uno o più decreti ministeriali di natura non regolamentare, emanati ai sensi dell'articolo 17. comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni":

Visto l'articolo 20, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, ai sensi del quale: "La Direzione generale Musei cura le collezioni dei musei e dei luoghi della cultura statali, con riferimento alle politiche di acquisizione, prestito, catalogazione, fruizione e valorizzazione. Sovraintende al sistema museale nazionale e coordina i poli museali regionali" e l'articolo 32, comma 1, del medesimo decreto ai sensi del quale: "I Segretariati regionali dei beni e delle attività culturali e del turismo [...] assicurano [...] il coordinamento dell'attività delle strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale";

Rilevata la necessità, in conseguenza della creazione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio disposta dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2016, di istituire, presso il Ministero, una apposita struttura dedicata prioritariamente allo studio e alla ricerca nel settore dell'archeologia;

Ritenuto opportuno che tale struttura sia un istituto centrale, avente la qualifica di ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero;

Rilevata altresì l'opportunità di rinviare a un successivo decreto la definizione dei compiti dell'istituto, nonché la disciplina della sua organizzazione e del suo funzionamento;

Sentite le organizzazione sindacali in data 7 marzo 2016;

DECRETA:

Art. 1.



2



II. Uinistre dei beni e delle attività culturali e del turisme

- 1. È istituito, senza nuovi o maggiori per la finanza pubblica, l'Istituto centrale per l'archeologia, ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- 2. Con decreto ministeriale adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e dell'articolo 30, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, da emanare entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, si provvede a definire i compiti dell'istituto, nonché a disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- 3. In conseguenza di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo, la posizione dirigenziale di livello non generale di Direttore del Polo museale del Molise è soppressa. Le funzioni del Direttore del medesimo Polo sono svolte dal Segretario regionale del Molise, senza ulteriori emolumenti accessori. Con riferimento a dette funzioni, il Segretario regionale risponde ai poteri di indirizzo, coordinamento e controllo, avocazione e sostituzione del Direttore generale Musei, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.
- 4. Con il medesimo decreto di cui al comma 2 del presente articolo sono apportate le necessarie modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo».

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo.

Roma, 1 3 MAG. 2016

IL MINISTRO



3

CORTE DEI CONTI





Cons. Chiara Be**rsani** Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Organizzazione e funzionamento dell'Istituto centrale per l'archeologia

VISTO l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 e successive modificazioni, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 1, della L. 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016";

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2017, recante "Adeguamento delle Soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell'articolo

1



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", in corso di registrazione;

VISTO il decreto ministeriale 13 maggio 2016, recante "Istituzione dell'Istituto centrale per l'archeologia";

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 2, del citato decreto 13 maggio 2016, il quale prevede, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, dell'art. 4, commi 4 e 4-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e dell'articolo 30, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, l'adozione di un decreto ministeriale, con il quale si provvede a definire i compiti dell'istituto, nonché a disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il decreto ministeriale 14 settembre 2016, recante "Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

TENUTO CONTO del documento elaborato dal Comitato tecnico scientifico per l'Archeologia concernente "L'Istituto centrale per l'Archeologia: proposta di funzioni operative", nonché delle proposte formulate dalle Consulte universitarie nel settore dell'Archeologia con riguardo al medesimo Istituto;

DECRETA:

Articolo 1 *Istituto centrale per l'archeologia*

- 1. L'Istituto centrale per l'archeologia, di seguito denominato "ICA", ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con sede in Roma, svolge funzioni in materia di studio e di ricerca nel settore dell'archeologia, intesa nella sua accezione più ampia.
 - 2. In particolare, l'ICA:
- a) adotta ogni utile iniziativa al fine di consentire la definizione e l'applicazione di linee di indirizzo, standard e misure di coordinamento necessarie per assicurare lo sviluppo dello studio e della ricerca nel settore dell'archeologia;
- b) effettua, presso le Soprintendenze e i Parchi archeologici, nonché, eventualmente, presso soggetti, italiani o stranieri, a qualsiasi titolo proprietari, possessori o detentori di documentazione in materia di tutela dei beni archeologici in Italia, la ricognizione della documentazione medesima, delle banche dati e degli archivi esistenti;
- c) effettua la ricognizione e la pubblicazione *on line* degli archivi di dati archeologici anche in formato di *open data*, procedendo al recupero sistematico della documentazione pregressa, anche in vista di un sistema unico nazionale di messa in rete dei risultati dell'archeologia preventiva, definendo in parallelo i termini dei diritti di pubblicazione;



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

- d) cura la standardizzazione della documentazione finalizzata all'archeologia sia predittiva sia preventiva, attraverso, a titolo esemplificativo, cartografia su qualsiasi scala, prospezioni geofisiche, telerilevamento, trattamento immagini, documentazione di scavo e di ricognizione territoriale, metodi di datazione, rilievo di monumenti;
 - e) formula standard di qualità per l'editoria archeologica, digitale e cartacea;
- f) promuove l'innovazione e la sperimentazione nelle metodologie e nelle tecnologie della ricerca territoriale nelle scienze applicate e nelle tecnologie informatiche di documentazione;
- g) elabora banche dati e cartografie tematiche, ai fini della realizzazione di una carta unificata del potenziale archeologico su scala nazionale;
- h) adotta ogni utile iniziativa al fine di migliorare, attraverso la predisposizione di linee guida su temi specifici, da elaborare in accordo col Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, la salvaguardia, la conservazione e la tutela del patrimonio archeologico;
- i) supporta la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio nel coordinamento dei soggetti nazionali, stranieri e internazionali, governativi e non, operanti sul territorio nazionale, nell'ambito di concessioni di scavo e di progetti di ricerca in materia di tutela di beni archeologici;
- j) promuove a livello internazionale il ruolo dell'archeologia italiana, anche organizzando in Italia e all'estero iniziative apposite, convegni, dibattiti, presentazioni, seminari, esposizioni temporanee e rendendo noti mediante pubblicazioni scientifiche i risultati delle ricerche effettuate e i metodi di analisi e di intervento elaborati;
- k) fornisce, nell'ambito delle azioni di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, consulenza e supporto tecnico-scientifici per le materie attribuite, a Paesi terzi.
- 3. Nello svolgimento delle proprie attività di ricerca e documentazione, l'ICA assicura il raccordo con gli altri uffici del Ministero e può sottoscrivere accordi con le università e centri di ricerca italiani e stranieri, con la Scuola Archeologica Italiana di Atene e con la Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- 4. L'ICA provvede alle proprie esigenze nell'ambito delle risorse assegnate alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, e, comunque, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Articolo 2 Direttore

- 1. Il Direttore dell'ICA sovrintende all'attività e al funzionamento dell'istituto, determina le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici, in coerenza con la direttiva generale e con gli altri atti di indirizzo del Ministro e secondo le direttive del Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio.
- 2. Entro il 31 marzo di ogni anno, il Direttore presenta al Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione sull'attività svolta dall'ICA nell'anno precedente e sul programma predisposto per l'anno in corso.

-

3



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Articolo 3 Comitato scientifico

- 1. Il Comitato scientifico svolge funzione consultiva del direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito di attività dell'istituto. In particolare, il Comitato:
 - a) supporta il direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività dell'istituto;
 - b) predispone relazioni annuali di valutazione dell'attività dell'istituto;
 - c) valuta e approva i progetti editoriali dell'istituto;
 - d) si esprime su ogni questione gli venga sottoposta dal direttore dell'istituto.
- 2. Il Comitato scientifico è composto dal direttore dell'istituto, che lo presiede, e da due membri designati dal Ministro, un membro designato dal Ministro dell'istruzione e della ricerca e un membro designato dal Consiglio superiore "Beni culturali e paesaggistici". I componenti del Comitato sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'istituto o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.
- 3. Fatta eccezione del direttore, i componenti del Comitato scientifico sono nominati con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo. La partecipazione al Comitato scientifico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo. I componenti del Comitato non possono essere titolari di rapporti di collaborazione con l'ICA, né possono assumere incarichi di alcun tipo in progetti o iniziative partecipati, a qualsiasi titolo, dall'ICA.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo.

- 7 APK. 2017

L MINISTRO

continues from bank solve				
- mar 10 A 20 A				
757.02				
į.				
100 m				
10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1				
\$ \$ \$ \$ \$				
ľ.				